

## **Le Discipline Bionaturali: Dar Vita agli anni.**

### **(L'esperienza della Regione Lombardia)**

Le Discipline Bio-Naturali sono attività e pratiche fondate su 3 principi culturali e operativi, costitutivi della nuova "cultura della vitalità":

1. la finalizzazione alla piena espressione della vitalità, patrimonio unico e irripetibile di ogni persona in qualsiasi età, condizione sociale, stato di benessere.
2. l'approccio globale alla persona, presa in considerazione come entità vitale indivisibile.
3. l'utilizzo esclusivo di conoscenze, tecniche, strumenti e prodotti naturali.

Il dichiarato intento di operare in modo globale/olistico sulla vitalità della persona le identifica senza ambiguità e le distingue nettamente da ogni altro settore di attività, regolamentata e/o non regolamentata.

Nella pratica delle DBN noi operatori/tecnici contiamo sulla saggezza della "corporeità" e operiamo sulla "vitalità", agiamo quindi, per creare le migliori condizioni in cui la persona può esprimere in maniera ottimale le sue personali ed uniche potenzialità, per questo non rischiamo di invadere il campo degli operatori sanitari il cui mestiere è invece quello di sostituirsi o correggere gli errori e le insufficienze.

Questo è il primo caposaldo che caratterizza, e distingue, le DBN dalle medicine o altre pratiche scientifiche.

Le DBN sono finalizzate: ".. a dar vita agli anni, non a dar anni alla vita";

"..dar anni alla vita .. comunque" diventa, alla resa dei conti, prolungare una faticosa e spesso dolorosa sopravvivenza ed incontra comunque un limite finale.

La vita che possiamo dare agli anni, in qualsiasi epoca del nostro arco di vita, non ha invece limiti e la pienezza e gioia di vivere non conosce confini.

Noi praticanti le DBN siamo in fondo dei privilegiati ... i Sanitari si limitano a combattere le patologie in una prolungata guerra di posizione perseguendo lo scopo di scongiurare, o almeno procrastinare la morte, sicuri della sconfitta finale. Noi operatori DBN esaltiamo la vitalità e forniamo gli strumenti per riempire gli anni, pochi o tanti che siano, di energia e di gioia di vivere. Loro lavorano sulla quantità di vita, noi sulla qualità della vita.

Meno male che ci sono anche loro, e dobbiamo ringraziarli per la fatica e l'impegno, grazie alla loro ricerca molte malattie sono oggi curabili ed alcune sono state debellate. Un progresso continuo e straordinario frutto dello spirito di sacrificio di tantissimi uomini e donne.

Ma noi siamo sicuramente dei privilegiati.

Privilegiati che hanno (e sentono fortemente) il dovere di garantire (operando sulla vitalità) il massimo livello qualitativo per ogni Disciplina.

Ed è per conseguire questo obiettivo che abbiamo voluto fortemente e difeso tenacemente la Legge Regionale 2/2005 della Regione Lombardia ed abbiamo lavorato sodo (e l'impegno continua ancora oggi) per la sua corretta e completa applicazione!

Il Comitato Tecnico Scientifico delle D.B.N. insediato in Regione Lombardia sin dal 2008, (ma il lavoro di preparazione della Legge era iniziato nel 2002 e la Legge approvata nel febbraio 2005) costituisce di fatto l'esperienza più avanzata nella realizzazione di organismi preposti alla valorizzazione e alla gestione della formazione e dell'erogazione di servizi nel settore delle DBN allo scopo di tutelarne la qualità e di valorizzare l'esperienza "storica".

Garantire oggi la sua funzionalità è una responsabilità che ci compete e che ci dobbiamo assumere per allargare il settore DBN ad altre Regioni e affermare le DBN ai livelli nazionale ed europeo quale naturale prosecuzione di quanto già realizzato negli anni precedenti.

Un successo conseguito grazie alla collaborazione e allo spirito di servizio di quanti hanno creduto nella forza di questa Legge ed hanno profuso ogni impegno per la sua attuazione con il solo fine di tutelare sia gli utenti delle Discipline Bionaturali che gli operatori e gli Enti di formazione in DBN che finalmente dispongono (a titolo gratuito) di un Registro Regionale che ne riconosce: Conoscenze, Competenze e Abilità.

La legge n° 2/2005 della Regione Lombardia e la legge n° 2/2005 della Regione Toscana (ma ancor prima la legge n° 13/2004 della Regione Piemonte e la legge n° 18/2004 della Regione Liguria, ancorché decadute per l'intervento della Corte Costituzionale) segnano la formale istituzionalizzazione di una realtà sociale, professionale e di mercato le cui dimensioni quantitative, in costante crescita da oltre 30 anni e i cui connotati socio-culturali, plasmati e strutturati sul campo da decine di migliaia di operatori, non potevano restare ignorati dalle istanze politiche.

Si tratta di un fenomeno complesso, articolato, magmatico "*in fieri*" che ha visto da una parte svilupparsi di un processo di aggregazione di un gruppo di Discipline attorno ad alcuni principi costitutivi comuni nel mare magnum delle pratiche tradizionali, complementari e alternative e dall'altro un piano di approfondimento e precisazione di tali principi comuni che va a costituire il perno "ideologico-culturale" attorno a cui il processo di aggregazione si è ampliato e rafforzato.

È un processo tutt'altro che concluso che ha costituito il motore per i riconoscimenti legislativi e che ha tratto e trae dai riconoscimenti legislativi una forte spinta a riconoscersi, definirsi, autoregolarsi!

E consentitemi oggi di approfittare dell'occasione di essere tra Voi, per ringraziare il vostro Presidente Jose Bellesini e tutto il suo staff per il contributo efficace, determinato e determinante che i Kinesiologi hanno fornito alla preparazione della Legge, prima, ed alla sua corretta applicazione, poi! Avete portato all'interno dei vari gruppi di lavoro una metodologia, una modalità di approccio ai problemi che è stata determinante in moltissime situazioni e di questo mi preme darvi merito, qui, ora!

Ma il lavoro non è terminato! La nostra responsabilità, oggi, è di consolidare l'esperienza Lombarda e utilizzare questa realtà per ampliarla ad altre Regioni con lo scopo di giungere infine ad una Regolamentazione Nazionale.

La Provincia autonoma di Trento ci ha già seguito su questa via, altre Regioni stanno per presentare proposte di legge, conto, contiamo tutti, sulla vostra ulteriore collaborazione!

Grazie

Franco Sammaciccia